

UN' INIZIATIVA DI:



QUINTA EDIZIONE



CON LA COLLABORAZIONE DI:



Firenze- 27 maggio 1993



13 e 14 Ottobre 2009

CON IL PATROCINIO DI:



Comune
di Firenze



Provincia
di Firenze

REGIONE TOSCANA



E CON IL CONTRIBUTO DELL' UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI FIRENZE



www.forumcontrolamafia.info

Aula Magna Edificio D6
POLO delle SCIENZE SOCIALI di NOVI
Università' degli Studi di Firenze



Gli **Studenti di Sinistra** sono un gruppo politico formato da studenti provenienti dalle diverse Facoltà dell'Ateneo fiorentino che lavorano nei relativi Collettivi e che si rifanno ai più svariati ambiti della sinistra. Il lavoro che facciamo è composto, da una parte, dall'attività che i nostri rappresentanti svolgono nei vari organi di governo e di controllo dell'Ateneo, e, dall'altra, da un lavoro di analisi delle problematiche e di elaborazione di possibili soluzioni ad esse che hanno sempre come punto di partenza gli studenti.

Lo scopo del nostro impegno è sia di dar voce all'interno degli organi di Ateneo alle esigenze degli studenti, sia di stimolare studenti e docenti ad interrogarsi su temi riguardanti l'Università e, più in generale, questioni di politica nazionale ed internazionale e problemi culturali. Sono note le nostre battaglie su temi come la riforma della didattica, il diritto allo studio, il numero chiuso, le tasse studentesche, così come è noto l'impegno che, nel nostro piccolo, cerchiamo di mettere sulle questioni dei diritti delle persone, contro ogni tipo di razzismo, intolleranza e discriminazione. Cerchiamo di raggiungere tali obiettivi organizzando svariate attività: manifestazioni ed assemblee su temi politici ed universitari, seminari e convegni, cineforum, attività teatrali, rassegne musicali e così via. Tutto questo non viene fatto in un'ottica di pura rivendicazione di tipo sindacale, in cui si richiedono solo miglioramenti delle "condizioni di vita" degli studenti nel nostro Ateneo, bensì con l'intento di allargare il dibattito all'interno dell'Università, per riportare quest'ultima alla sua funzione primaria: essere fonte di Cultura, nel senso più lato del termine, e luogo di elaborazione e diffusione di una conoscenza che non è un semplice "guazzabuglio" di nozioni ma una base da cui partire per affrontare i problemi che ci si pongono di fronte.

La nostra attività è pertanto politica anche se siamo un soggetto completamente svincolato dai partiti. Questa caratteristica di unitarietà all'interno della sinistra è per noi essenziale. Riteniamo, infatti, che tale peculiarità sia un elemento di forza, che permetta di affrontare le questioni in modo più ricco e completo.

La nostra volontà è quella di portare avanti le idee che sono alla base di un agire politico "di sinistra" nella sua interezza, senza dover sottostare a interessi o a posizioni elaborate da altri.

Studenti di Sinistra

FORMAZIONE PER PROGETTI DI INIZIATIVE ANTIMAFIA

Nell'ambito dell'edizione 2009 del Forum Nazionale contro la mafia, viene organizzata per la prima volta una sessione formativa dedicata all'organizzazione di attività da parte dei militanti, volontari, cittadini che intendono contribuire anch'essi a contrastare il fenomeno mafioso. Mentre una parte importante del contrasto alla mafia viene svolto dalle istituzioni pubbliche e da organizzazioni radicate sul territorio, l'iniziativa dei singoli è anche un'occasione di portargli un contributo nuovo, valido, ampio, e di inoltrare il sostegno in altri territori e fasce della popolazione. Tuttavia, non bastano le buone intenzioni, e il successo di un'iniziativa dipende notevolmente, tra altri fattori, dalla capacità di organizzazione e di scelta di obiettivi effettivamente raggiungibili. Si possono tuttavia acquisire degli strumenti che permettono di aumentare le chances di successo, ed evitare errori tipici. È proprio questo l'oggetto di questa sessione. Lo scopo è di trasmettere ad un gruppo di studenti già animati da motivazione militante, ma ancora privi di esperienza professionale significativa, degli strumenti per la progettazione e lo svolgimento di attività nel settore dell'antimafia, inclusa la dimensione economica. La formazione è valida anche per altri settori dell'impegno sociale.

Agenda:

Le giornate sono organizzate in modo di poter assistere alle altre sessioni del Forum.

Martedì 13 ottobre

[10.00 - 12.00] Principi generali della progettazione di attività

[14.00 - 16.00] Analisi di alcuni esempi proposti dai partecipanti

Mercoledì 14 ottobre

[10.00 - 12.00] Costruzione in gruppo di un proposta progettuale

[14.00 - 16.00] Rassegna di contatti utili - percorso di proseguimento

Contatto:

Giacomo Gecot, giacomocecot@gmail.com, 349 4945343

Raphael Calvelli, raphaelcalvelli@libero.it, 329 2903967

INFORMAZIONI UTILI

Durante le due giornate della Quinta edizione del Forum Nazionale contro la mafia, tutti coloro che parteciperanno agli appuntamenti potranno pranzare e cenare presso la Mensa universitaria, al prezzo di 2,50 euro, esibendo il pass consegnato al banchino della registrazione presso l'Edificio D6 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli.

La registrazione video integrale di questa e delle altre edizioni del Forum Nazionale contro la mafia si possono trovare sul nostro portale www.studentisinistra.tv.

Gli Atti integrali, contenenti le trascrizioni di tutti gli interventi del Forum, saranno disponibili presso i nostri banchini nelle Facoltà e dietro richiesta all'indirizzo www.forumcontrolamafia.info.

Gli Atti del Forum Contro la Mafia vengono editi dalla Casa Editrice "Liberi Fogli d'Ottobre", un'iniziativa del Collettivo di Scienze.

La Casa Editrice nasce dall'esigenza di riappropriarci di uno spazio di elaborazione culturale che permetta agli studenti di fare cultura, esprimendo il proprio modo di fare e le proprie esigenze. Per difendere i diritti di tutti e contribuire al progresso civile e culturale del nostro Paese. Per maggiori informazioni visita il sito www.sestograd.org.

IL FORUM NAZIONALE CONTRO LA MAFIA

Quest'anno il **Forum Nazionale contro la mafia** giunge alla sua quinta edizione, deciso ancora una volta a riaprire il confronto, il dialogo, l'informazione, la mobilitazione di quanti credono che sia indispensabile continuare a non sottovalutare questa nera pagina del nostro Paese.

Il fenomeno mafioso continua ad essere al centro dell'informazione e dell'attività giudiziaria. L'aspetto più allarmante però rimane la sua capacità di condizionare la vita di migliaia di persone sotto forma di una giustizia e di un sistema economico paralleli, che mettono solo apparentemente alla berlina lo Stato, perché è proprio della Politica che oggi si alimenta questo fenomeno, diventandone talvolta il baricentro attraverso connivenze, rapporti clientelari e appoggi economici.

È mortificante come la mafia sia ancora attuale, irrisolta e anzi continui ad essere quasi un fenomeno di costume, che ci identifica.

Ancora oggi la mafia persiste nel gestire numerose attività economiche tenendo sotto il giogo di minacce ritorsive e di rapporti di dipendenza numerosi cittadini.

Tuttavia, come un copione destinato a ripetersi all'infinito, numerosi eventi e i loro retroscena sono ancora avvolti da una fumosa aura di mistero, nonostante l'incessante opera di alcuni coraggiosi. Ad oggi, attraverso recenti indagini e nuove dichiarazioni sono tornate alla ribalta ancora una volta annose vicende. Ciò che sembrava quasi caduto nel dimenticatoio torna a ricordarci che c'è ancora molto da scoprire sulle stragi, sugli impegni e le promesse contrattate tra burattinai.

Per tutto questo, il Forum continua a parlare, a rivolgersi a tutti gli studenti e a tutti i cittadini dalle aule dell'Università con il preciso scopo di fare di questo luogo una meta d'incontro e di scambio e non un semplice luogo di permanenza a tempo più o meno determinato.

Inoltre, sentiamo forte l'esigenza di parlare di queste tematiche all'interno dell'Università, che, anche e forse soprattutto, in questa fase di suo totale svilimento, riteniamo debba continuare ad essere un centro di alta formazione e cultura. È importante non perdere mai la cognizione di ciò che è stato per dare, poi, impulso a nuove forme di

attivismo, perché la Legalità parte dalla coscienza che ciascuno ha di interiorizzare le norme del vivere civile e dall'esplicita osservanza dei principi che ne garantiscono il reciproco rispetto e non è l'osservanza silenziosa e acritica delle leggi, ma piuttosto è il rispetto consapevole di tutte le regole che ci diamo per convivere pacificamente e che si rifanno alla Costituzione e al suo spirito.

Don Milani scriveva: *"[...] Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, una cultura, che sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette [...]. Posso solo dir loro che essi [i suoi ragazzi] dovranno tenere in tale onore le leggi degli uomini da osservarle quando sono giuste (cioè quando sono la forza del debole). Quando invece vedranno che non sono giuste (cioè quando sanzionano il soprasso del forte) essi dovranno battersi perché siano cambiate."*

Da tutto questo si snodano due giorni ricchi di incontri e dibattiti, assemblee, seminari, approfondimenti, spunti di riflessione, momenti di aggregazione, proiezioni cinematografiche, alla presenza di alcuni dei maggiori esponenti del mondo della giustizia, dell'informazione, e dell'ambito associativo, che hanno fatto della lotta alla mafia un impegno costante ed un'etica di vita.

che originò il primo maxiprocesso alle cosche, ai misteri delle stragi mafiose, ai processi Andreotti e Contrada. Corrispondente de «L'Espresso» dalla Sicilia. Tra i suoi libri più recenti, "L'agenda rossa di Paolo Borsellino": la ricostruzione degli ultimi 56 giorni di vita di Paolo Borsellino e dei suoi collaboratori più stretti.

Pino Maniaci: imprenditore edile, rileva l'emittente TeleJato nel '99. Negli anni l'attività dell'emittente si è caratterizzata per la sua opera di informazione orientata alle notizie relative alla criminalità organizzata con toni di denuncia sulla gestione amministrativa, la questione ambientale, l'economia, il degrado del clima politico e la speculazioni edilizia locale, fino a diventare il punto di riferimento per numerose tiche nai. Tra i collaboratori vi è anche Salvo Vitale, già conduttore con Peppino Impastato di Radio Aut. Pino Maniaci, insieme alla redazione, ha ricevuto molteplici intimidazioni e subito diversi attentati mafiosi, di conseguenza ad oggi risulta sotto tutela de corta.

Gaetano Paci: procuratore generale della Dda di Palermo, titolare delle indagini sul boss Salvatore Lo Piccolo, magistrato che ha smascherato i rapporti tra il clan di Brancaccio (a Palermo) e il Presidente della Regione Sicilia, Totò Cuffaro, battendosi poi contro la decisione dei vertici della Procura di far archiviare l'accusa di concorso esterno a carico di Cuffaro.

Presidio San Pietro di Rosà: frazione del Comune di Rosà (Bassano del Grappa) che si ribella alla costruzione abusiva di un complesso industriale a ridosso del centro abitato. Un complesso di 140.000 mq destinati alla costruzione di varie attività tra le quali spicca principalmente una zincheria, per la quale non esistono legali concessioni edilizie. Il Presidio è stato innalzato l'8 agosto del 2002 da uomini e donne del paese, che lottano contro l'abuso dell'amministrazione comunale.

Alessandro Santoro: prete nella diocesi di Firenze. Inviato nel '94 come delegato arcivescovile nel quartiere popolare delle Piagge, nella periferia ovest, trova una zona teagio sociale, con problemi legati alla criminalità, all'integrità, alla speculazione edilizia e al degrado ambientale. Don Santoro inizia ad organizzarsi con alcuni abitanti del quartiere per dare a questa periferia un volto nuovo. La "Comunità di base Le Piagge", dove nel corso degli anni sorgono il centro sociale "il Pozzo" e il "Fondo Etico e Sociale delle Piagge", basato su sul microcredito e su una finanza critica e alternativa.

Pietro Suchan: magistrato di Cassazione, sostituto Procuratore presso il Tribunale di Firenze. Fa parte della Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze. Particolarmente esperto di mafia cinese e di camorra.

Rino Giacalone: giornalista de La Sicilia, corrispondente da Trapani. Scrive su Articolo21, sul mensile di Libera "Narcomafie", e sul sito di Libera, denunciando nomi cognomi e fatti in una delle zone più caratterizzate dal pericolo mafioso senza mai farsi intimidire come nel recente caso di denuncia per danni da parte del sindaco di Trapani.

Peter Gomez: giornalista e scrittore. Inviato de L'Espresso, ha lavorato a Il Giornale ai tempi di Indro Montanelli e a La Voce. Collaboratore di MicroMega. Negli ultimi 15 anni ha seguito tutti principali scandali italiani su mafia, tangenti e corruzione. Autore di decine di scoop è passato dalla cronaca giudiziaria al giornalismo investigativo.

Antonio Ingroia: procuratore aggiunto presso la Repubblica di Palermo dal 1992. Un ruolo il suo, appartenuto in precedenza ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Proprio a fianco di quest'ultimo iniziò la sua carriera a Marsala prima di trasferirsi nel capoluogo, dal quale ha condotto tra i più importanti processi nella lotta contro la mafia: dal caso Contrada all'omicidio dei giornalisti Mauro De Mauro e Mauro Rostagno, fino al processo Dell'Utri. Componente della Direzione Distrettuale Antimafia, Antonio Ingroia sta conducendo, all'interno di un pool di gmini sulle trattative tra mafia e stato, che proprio in questi mesi si sta arricchendo di nuovi e importanti elementi.

Legambiente: associazione ambientalista italiana nata nel 1980 nell'ambito dell'ARCI, da cui si è successivamente resa autonoma. In oltre 10 di attività Lega,mbiente ha organizzato campagne di monitoraggio ambientale in Italia (Goletta Verde, Treno Verde, e ad..i volontariato (Spiagge pulite, Puliamo il Mondo, campagne di educazione ambientale, e mobilitazioni, ad esempio contro lcontro il nucleare battuto contro l'abusivismo edilizio e alzato il velo sulle discariche abusive di rifiuti e sull'azione delle ecomafie.

Libera: associazione nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1300 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

Giuseppe Lo Bianco: caposervizio aggiunto all'Agenzia Ansa di Palermo. Cronista giudiziario da anni, ha lavorato al «Giornale di Sicilia» e a «L'Ora» negli anni caldi della guerra di mafia, dal blitz del settembre 1984 dopo le dichiarazioni di Buscetta,

IL PROGRAMMA

MARTEDI 13 OTTOBRE

[09.30 - 13.30] *Plenaria: 'Mafia, sanità ed edilizia'*

Molta parte dell'edilizia, soprattutto quella pubblica, è spesso invischiata in rapporti con associazioni mafiose, e questo si riscontra anche (e spesso tragicamente) nell'edilizia sanitaria, a cominciare dagli ultimi scandali che balzano all'attenzione fino alle annose questioni irrisolte che ancora continuano suscitare consistenti dubbi sulla loro legalità.

INTERVENGONO:

* **Gaetano Paci** *Magistrato*

* **Enzo Ciconte** *Docente Università Roma 3*

* **Stefano Maria Bianchi** *Giornalista*

* **Rosario Cauchi** *Giornalista*

[13.30 - 15.00] *Proiezioni*

senza censure. Attualmente è tra i redattori di un "foglio" gelese e collabora con Siciliantagonista.

Giulio Cavalli: attore, scrittore e regista italiano. Sale alla ribalta con lo spettacolo "Kabum!...come un paio di impossibilità" nel 2006 con la direzione artistica di Paolo Rossi, per poi continuare a stupire e a far parlare di se per il suo impegno nel far rivivere attraverso il teatro vicende attuali e spesso controverse: dal G8 al Disastro aereo di Linate del 2001 fino al turismo sessuale infantile. Tra i suoi ultimi lavori, "Do ut Des, riti e conviti mafiosi" con la collaborazione di personalità come Rosario Crocetta, Giovanni Impastato, Umberto Santino, Giuseppe Maniaci. A seguito di quest'ultima esperienza teatrale, vive da circa un anno e mezzo sotto scorta dopo aver ricevuto numerose minacce, ma proseguendo instancabilmente nella sua denuncia con RadioMafiopoli e altri spettacoli. Al momento in teatro con la sua ultima rappresentazione, "A cento passi dal Duomo" di Gianni Barbacetto, sui fattacci della Milano bene implicata con le cosche mafiose.

Enzo Ciconte: scrittore e politico italiano, fra i massimi esperti in Italia delle dinamiche delle grandi associazioni mafiose, è docente di Storia della criminalità presso l'Ateneo di Roma3. È stato membro della Commissione giustizia e consulente presso la Commissione parlamentare antimafia, ha realizzato numerosi studi relativi al meccanismo di penetrazione delle mafie al nord, ai rapporti tra criminalità mafiosa e locale e alle attività mafiose nei nuovi territori, pubblicando volumi che costituiscono i primi esempi in Italia di indagini scientifiche del fenomeno malavitoso nelle aree non tradizionali.

Piercamillo Davigo: attualmente Giudice alla Corte di Cassazione, nella quale è entrato nel 2005. Ha iniziato la sua carriera nel 1978 come Giudice presso il Tribunale di Vigevano. Nel 1981 è divenuto Sostituto Procuratore della Repubblica a Milano. I processi di cui si è occupato sono stati principalmente per reati finanziari e societari. Si ricordi la sua partecipazione nel pool Mani Pulite, alla quale è seguita la nomina di Consigliere della Corte d'Appello di Milano.

Fondazione A. Caponnetto: si è costituita il 16 Giugno 2003, a Firenze per dare seguito all'opera educativa iniziata dal giudice Antonino Caponnetto (fondatore del pool antimafia di Palermo di cui facevano parte G. Falcone, P. Borsellino e altri giudici. Istruisce il maxiprocesso in cui sono imputati per mafia 474 persone). L'associazione è finalizzata a sensibilizzare i giovani sui temi della legalità e della giustizia sociale.

CENNI BIOGRAFICI DEGLI OSPITI DEL FORUM

ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia): costituita a Roma nel 1944 sotto l'occupazione nazifascista dai volontari che avevano partecipato alla resistenza partigiana. I suoi principali scopi sono riunire tutti coloro che vi hanno partecipato, valorizzare e tutelare, in campo nazionale ed internazionale, la causa partigiana e antifascista, promuovere studi, iniziative di lavoro, educazione e qualificazione professionale per garantire il progresso democratico della società in modo che tali valori siano parte della formazione delle nuove generazioni e concorre alla piena attuazione della Costituzione Italiana, dando aiuto e appoggio a tutti coloro che si battono per quei valori condivisi dalla lotta partigiana.

Associazione tra i familiari delle vittime di Via dei georgofili: associazione dei familiari della strage di V. dei Georgofili, un attentato di stampo mafioso attribuito a "Cosa Nostra". Nella notte fra il 26 e il 27 maggio 1993, a Firenze, viene fatto esplodere un Fiorino imbottito di tritolo, tra gli Uffizi e l'Arno, in via dei Georgofili. Nell'esplosione perdono la vita 5 persone e 48 rimangono ferite. La strage dientrolla feroce risposta del clan mafioso dei Corleonesi di Totò Riina all'applicazione dell'articolo 41 bis che prevedeva il carcere duro e l'isolamento per i mafiosi. Da anni l'Associazione chiede, invano, che dal Governo vengano erogati ai familiari delle vittime i risarcimenti previsti dall'apposito Fondo istituito dalla legge 512/99.

Stefano Maria Bianchi: giornalista e regista italiano. Collabora con Michele Santoro nel programma Anno Zero. Nel 2005 ha diretto il documentario La mafia è bianca, un reportage che racconta attraverso filmati, interviste e atti processuali, della gestione della sanità da parte della Regione Sicilia. Vengono analizzati il ruolo del boss mafioso Bernardo Provenzano e il modo con cui quest'ultimo ha cambiato l'organizzazione mafiosa. Vengono inoltre tratteggiati i ritratti dei principali protagonisti delle ultime vicende di mafia.

Rosario Cauchi: nato a Gela a6; laureato in giurisprudenza, è impegnato da tempo nel mediattivismo collaborando con diverse testate giornalistiche, come il Corriere di Gela, e portali di controinformazione, con l'intento di indagare sulla realtà sociale senza

[15.00 - 18.30] *Plenaria: 'La mafia è morta?'*

Come la società risponde alla mafia? Testimonianze di associazioni, gruppi, ma anche vicende personali, dal Nord e dal Sud Italia. Un'analisi generale sul fenomeno mafioso su come esso si presenta ai giorni d'oggi, per capire cosa è cambiato nei suoi metodi e nelle sue strategie, dove attecchisce e perché. Ripercorreremo e approfondiremo inoltre una nera pagina del nostro paese che continua oggi a far male: stragi e indagini ancora ad oggi in parte irrisolte.

INTERVENGONO:

* **Piercamillo Davigo** *Magistrato*

* **Giovanna Maggiani Chelli** *Associazione 'Tra i familiari delle vittime di Via dei Georgofili'*

* **Libera Toscana**

* **Silvano Sarti** *Presidente provinciale ANPI*

* **Giuseppe Lo Bianco** *Giornalista*

* **Rino Giacalone** *Giornalista*

* **Presidio San Pietro di Rosà**

[21.00] *Intervento di Giulio Cavalli: letture tratte da "A cento passi dal Duomo"*

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

[09.30 - 13.30] *Plenaria: 'Come si arricchisce la mafia'*

Come la società risponde alla mafia? Testimonianze di associazioni, gruppi, ma anche vicende personali, dal Nord e dal Sud Italia, attraverso anche un'analisi generale sul fenomeno mafioso su come esso si presenta ai giorni d'oggi, per capire cosa è cambiato nei suoi metodi e nelle sue strategie, dove attecchisce e perché. Ripercorreremo e approfondiremo inoltre una nera pagina del nostro paese che continua oggi a far male: fatta di stragi e indagini ancora ad oggi in parte irrisolte.

INTERVENGONO:

- * **Pietro Suchan** *Magistrato DDA Firenze*
- * **Giovanna Maggiani Chelli** *Associazione 'Tra i familiari delle vittime di via dei Georgofili'*
- * **Fondazione Caponnetto**
- * **Alessandro Santoro** *Comunità di base Le Piagge, Firenze*
- * **Antonio Pergolizzi** *Legambiente nazionale. Rapporto Ecomafie*

[13.30 - 15.00] *Proiezioni*

[15.00 - 18.30] *Plenaria: 'Informazione, intercettazioni, politica e mafia'*

Partendo dall'emergenza sul provvedimento del governo sulle intercettazioni, affronteremo un'analisi dei rapporti di silenzio o di collusione con la mafia, sia da parte di esponenti dell'informazione che della politica.

INTERVENGONO:

- * **Antonio Ingroia** *Magistrato*
- * **Peter Gomez** *Giornalista*
- * **Pino Maniaci** *Giornalista, Direttore di Telejato*
- * **Giovanna Maggiani Chelli** *Associazione 'Tra i familiari delle vittime di via dei Georgofili'*